
TRIBUNALE DI CAGLIARI

SEZIONE EE.II.

Perizia dell'Esperto ex art. 568 c.p.c. Murru Claudio Dino, nell'Esecuzione Immobiliare 36/2018 del R.G.E.

promossa da:

contro

.....

PERIZIA



Quesito 1) provveda –prima di tutto- a inviare all'esecutato l'informativa per il debitore, predisposta da quest'Ufficio;

Risposta al quesito 1)

E' stata consegnata l'informativa al debitore.

Quesito 2)

Quesito 2a) verifichi, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all'art.567, 2° comma c.p.c. (estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, **oppure certificato notarile** attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari) segnalando immediatamente al giudice ed al creditore pignorante quelli mancanti o inidonei;

Risposta al quesito 2a)

E' stata verificata la documentazione di cui all'art. 567 2° comma c.p.c. e nello specifico il certificato notarile depositato.

Quesito 2b) predisponga, sulla base della documentazione in atti e di ogni ulteriore verifica che si riveli necessaria, l'elenco delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli (ipoteche, pignoramenti, sequestri, domande giudiziali, sentenze dichiarative di fallimento), indicando in maniera chiara e analitica se sussista la continuità nelle trascrizioni relativamente all'ultimo ventennio;

Risposta al quesito 2b)

Riassunto storia ipotecaria relazione notarile:

Bene oggetto dell'esecuzione

Descrizione catastale del bene contenuta nell'atto di pignoramento: in Carbonia, Via S. Satta angolo Via Umbria, piano terra, catasto fabbricati, foglio: 28, particella 1721 subalterno 4, natura: C/1- negozi e botteghe, consistenza mq 36.

Descrizione del bene secondo le attuali risultanze dei vigenti registri catastali:

In Carbonia , unità immobiliare denunciata all'Agenzia del territorio di Cagliari, catasto fabbricati, comune di carbonia, come segue:

Foglio 28, mappale 1721 sub 4, Via Sebastiano Satta snc Piano terra, cat. C/1 cl. 9, mq 36, R.C. Euro 468,53.

Ditta intestata

_____ ita a
l'intero diritto di piena proprietà.

_____ codice fiscale : _____ per



STORIA IPOTECARIA

Dall'esame dei registri Immobiliari di Cagliari a tutto il 23.03.2018 l'immobile in oggetto risulta di proprietà di: _____, nata a _____ il _____ C.F. _____ per l'intero diritto di piena proprietà, come meglio si evince dalla seguente cronistoria: Anteriormente al ventennio, il bene in oggetto era di proprietà esclusiva della Sig.ra _____ nata a _____ il _____ CF _____, in forza di acquisto per successione in morte del Signor _____ apertasi il _____ dichiarazione di successione registrata ad Iglesias il 14.02.1995 al n°.21 vol.629. trascritta a Cagliari il 01.03.2003 ai n.ri 9753/7619, e successiva divisione a rogito Notaio _____ in data 11.04.1997, Rep. n.66828, trascritto a Cagliari il 21.04.1997 ai n.ri 9533/6537.

Con atto a rogito Notaio Giuseppe Werther Romagno in data 31.03.2008, Rep. n.14425/6356, trascritto a Cagliari il 01.04.2008 ai n.ri 11384/7776, il bene in oggetto veniva acquistato dalla signora: _____ C.F. _____, per l'intero diritto di piena proprietà.

Si precisa che sull'immobile in oggetto gravano le seguenti formalità:

- Ipoteca volontaria iscritta a Cagliari il 01/04/2008 ai n.ri 11385/2067 in forza di mutuo a rogito Notaio Giuseppe Werther Romagno in data 31/03/2008, Rep. n. 14426/6357, per complessivi Euro 180.000,00 a garanzia di un debito di euro 120.000,00 sul bene in oggetto, a favore di _____ con sede a _____ e domicilio ipotecario eletto a _____, codice fiscale _____ a carico di _____ nata a _____ il _____ C.F. _____ per l'intero diritto di piena proprietà.
- Ipoteca legale iscritta a Cagliari il 10.08.2015 ai n.ri 22218/2675 in forza di atto di _____ in data _____, n.2220/2515, per complessivi Euro 808.338,36 a garanzia di un debito di Euro 404.169,18, sul bene in oggetto, a favore di _____ con sede a _____ e domicilio ipotecario eletto a _____ (_____ n.13 a carico di F _____ nata a _____ il _____ C.F. _____ per l'intero diritto di piena proprietà.
- Atto esecutivo trascritto a Cagliari il 30.01.2018 ai n.ri 2657/2091 in forza di verbale di pignoramento n.7175 emesso dall'Ufficiale Giudiziario di Cagliari il 16.12.2017, sul bene in oggetto, a favore di _____ con sede a _____, C.F. _____ a carico di _____ nata a _____ C.F. _____ per l'intero diritto di piena proprietà.

Quesito 2c) acquisisca, ove non depositati, le mappe censuarie che egli ritenga indispensabili per la corretta identificazione del bene ed i certificati di destinazione urbanistica (solo per i terreni) di cui all'articolo 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, dando prova, in caso di mancato rilascio di detta documentazione da parte dell'Amministrazione competente, della relativa richiesta;

Risposta al quesito 2c) E' stata acquisita la planimetria catasto urbano ed è allegata alla presente perizia.

Quesito 2d) acquisisca l'atto di provenienza ultraventennale (ove non risultante dalla documentazione in atti) segnalando eventuali acquisti mortis causa non trascritti;

Risposta al quesito 2d) sono stati acquisiti i seguenti atti: Atto Notaio Giuseppe Werther Romagno stipulato in data 31.03.2008 con il quale la sig.ra [redacted] acquista l'immobile oggetto di pignoramento.

Quesito 2e) verifichi se il creditore procedente abbia depositato il certificato di stato civile dell'esecutato; in difetto, proceda all'immediata acquisizione dello stesso, precisando nel modulo di controllo della documentazione lo stato civile dell'esecutato come risultante dal certificato; in caso di esistenza di rapporto di coniugio acquisisca il certificato di matrimonio rilasciato dal Comune del luogo in cui sia stato celebrato, con indicazione delle annotazioni a margine. Laddove risulti che alla data dell'acquisto l'esecutato fosse coniugato in regime di comunione legale ed il pignoramento non sia stato notificato al coniuge comproprietario, l'esperto indicherà tale circostanza al creditore procedente ed al G.E.;

Risposta al quesito 2e)

Si allega il certificato contestuale di stato civile, di residenza e stato di famiglia rilasciato dagli uffici comunali di Carbonia. La sottoscritta [redacted] risulta di stato libero.

Quesito 3) descriva, previo necessario accesso, l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq., confini e dati catastali attuali, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento ecc.);

Risposta Quesito 3)

L'immobile è ubicato nel Comune di Carbonia in Via Sebastiano Satta angolo Via Umbria , al pian terreno del maggior edificio. L'unità immobiliare confina con la Via Sebastiano Satta, la Via Umbria e il mappale 1637. Trattasi di un negozio con superficie utile calpestabile interna di circa mq 51,00 . Il fabbricato al suo interno è composto da un vano negozio, da un secondo vano negozio, da un disimpegno, antibagno, wc ed infine piccolo ripostiglio Nel suo complesso il fabbricato è stato costruito negli anni 50. La struttura portante dell'immobile è stata realizzata in blocchi di pietra. I solai si presume siano in latero cemento, non sono visibili perché è presente un controsoffitto in cartongesso. Le pareti interne sono tinteggiate e sono state rivestite in cartongesso in quanto è presente umidità di risalita. La pavimentazione è realizzata in gres ceramico ed è stata realizzata di recente come per il cartongesso. Sono presenti gli impianti idrico, fognario ed elettrico che risultano disattivati. Gli infissi sono in legno e sono nuovi ed in buono stato. Il fabbricato è in buono stato di manutenzione, però andrebbero fatti dei lavori per risanare le pareti dalla umidità. Probabilmente a causa di qualche perdita dalle unità immobiliari al piano primo vi è qualche traccia di umidità di infiltrazione dall'alto.

Tutti i vani sono principali sono dotati di aperture ad esclusione dei servizi nel retro bottega. Il fabbricato è rifinito sia all'interno ed all'esterno con intonaci al civile. Il palazzo nel suo complesso risulta in buono stato di manutenzione ed è decoroso dal punto di vista architettonico. Il fabbricato ha una buona posizione rispetto al contesto circostante, risulta in una buona zona dal punto di vista commerciale. Rispetto ai servizi generali l'immobile si trova in centro storico, attività/negozio ben servito e vicina ai servizi della città. L'immobile/palazzo nel suo complesso è circondato da altri edifici residenziali e attività commerciali. L'accesso all'unità in questione avviene dalla Via Umbria angolo Via Satta attraverso una apertura a vetrata. La superficie interna dell'unità immobiliare è di circa mq 51,00. La superficie commerciale equivalente totale è di circa mq 76,00. L'immobile in questione risulta censito al foglio 28 mappale 1721 sub 4.

Quesito 4

Quesito 4a) accerti la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di rilevata difformità: a) se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione;

Risposta al quesito 4a) L'unità oggetto di pignoramento è identificata negli atti catastali, è risulta regolarmente accatastata. I dati indicati nell'esecuzione immobiliare identificano nel suo complesso l'immobile oggetto di pignoramento.

Quesito 4b) se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene;

Risposta al quesito 4b) I dati indicati nel pignoramento consentono l'individuazione del bene (vedere risposta 4a);

Quesito 4c) se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;

Risposta al quesito 4c) Vedere risposte precedenti 4a/4b.

Quesito 5) proceda –prima di tutto- all'accatastamento di fabbricati non accatastati e anche di quelli solo identificati d'ufficio dal Catasto (cc.dd. immobili fantasma), salvo che non siano totalmente abusivi e destinati alla demolizione; proceda ove necessario e solo previa autorizzazione del Giudice dell'esecuzione, ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di semplici difformità;

Risposta 5) L'immobile oggetto di esecuzione è censito in catasto con qualche piccola difformità.

Quesito 6

Quesito 6a) indichi l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale;

Risposta al quesito 6a)

L'immobile in oggetto è stato costruito su un'area in zona urbanistica A2.1 Tessuti edilizi modificati riconoscibili centro storico piano particolareggiato (vedere report allegato).

Quesito 6b) indichi la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità. In caso di costruzione realizzata o modificata in violazione della normativa urbanistico – edilizia, descriva dettagliatamente la tipologia degli abusi riscontrati e dica se l'illecito sia stato sanato o sia sanabile in base combinato disposto dagli artt. 46, comma 5°, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 e 40, comma 6° della L.28 febbraio 1985, n.47 e successive modificazioni, tenuto conto che, tra le condizioni per l'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 40 L. 47/1985, è richiesto che le ragioni di credito per cui si interviene o procede siano di data anteriore all'entrata in vigore della legge di condono applicabile;

Risposta al quesito 6b)

Dagli accertamenti eseguiti presso gli uffici Comunali e dai documenti risulta quanto segue:

- Autorizzazione a costruire del 25.04.1955 di un fabbricato ad uso negozi e abitazione civile il 25.04.1955
- Certificato di ultimazione dei lavori dove si attesta che i lavori del fabbricato composto da n.4 negozi, vani di abitazione al piano 1° n.9 e servizi sono iniziati il 15.12.1955 e terminati il 15.12.1957.
- Collaudo tecnico con la scorta dei progetti nel quale si attesta che l'opera eseguita corrisponde planimetricamente e altimetricamente al progetto approvato rilasciato in data 24.02.1959.
- Autorizzazione per l'esecuzione di alcune modifiche interne nel locale commerciale oggetto di esecuzione in Via Satta angolo Via Umbria rilasciata in data 19.03.1990 a all'epoca il proprietario dell'immobile.
- Certificato di agibilità rilasciato dal funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale relativo all'immobile sito in Carbonia Via Satta n°1, protocollo 27645 del 05.10.2011 realizzato dalla sig.ra con autorizzazione del 23.04.195, distinto al foglio 28 mappale 1721 sub4 della superficie complessiva pari a mq 53.56 di cui 40.09 adibiti a negozio e mq 5.40 a disimpegno, mq 1.00 a ripostiglio e mq 7.07 adibiti a w.c. e anti w.c., di proprietà dell Sig.ra Vista la dichiarazione di conformità al progetto approvato e di avvenuta prosciuga tura delle murature presentata dal geom-Moi Paolo in data 29.07.2011 visto il certificato di collaudo statico redatto dall'Ing. Rolando Quartu in data 24.02.1959 il responsabile del settore urbanistica dichiara agibile il locale commerciale.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

NOTA PER IL GIUDICE

Dalla documentazione rilasciata dagli uffici comunali e dal sopralluogo, risulta evidente che il fabbricato nel suo complesso abbia subito delle variazioni in ampliamento nella parte retrostante del locale commerciale oggetto di pignoramento e che, di conseguenza, ha interessato la parte sovrastante dove sono presenti delle abitazioni con annesse pertinenze terrazzi. Inoltre l'intera struttura si compone di un terzo piano, non presente nel progetto originario che era di soli due piani, come si evince dal raffronto dei prospetti con le foto attuali dell'edificio. Si precisa che il terzo piano non è oggetto della presente esecuzione.

Inoltre la conformazione in pianta attuale differisce dai progetti approvati. Infatti si denota che il lato del fabbricato prospiciente la Via Umbria è leggermente inclinato e non ha 90° come nel progetto originario.

Si precisa che le opere difformi non sono mai state sanate, infatti non risultano dagli atti/progetti presentati e dai certificati rilasciati e non è stato possibile stabilire la data dell'abuso. Nel progetto approvato nel 1955 era previsto un cortile retrostante l'edificio mentre risulta essere stato realizzato un ampliamento con terrazza sovrastante. Tali variazioni strutturali non sono mai state menzionate nei certificati di collaudo e/o di agibilità ed è stato sempre dichiarato che l'immobile è stato costruito e realizzato rispettando quanto approvato in progetto.

Inoltre non potendo accedere alle unità immobiliari al piano primo (non oggetto di pignoramento), anch'esse oggetto di abuso/variazione, non è comprensibile e quantificabile l'entità dell'abuso stesso. Dalle foto si evince che è presente una terrazza al piano primo, sopra i locali ampliati, senza regolare autorizzazione edilizia.

Non avendo la possibilità di conoscere la data dell'abuso edilizio né la possibilità di accedere alle altre unità (in quanto l'oggetto del pignoramento non è la palazzina suo complesso). Quindi non potendo eseguire i rilievi su tutta la struttura non è stato possibile stabilire se l'abuso possa essere sanato con la riapertura dei termini del condono e/o con accertamento di conformità.

Nella specifica fattispecie bisognerebbe eseguire un progetto generale sull'intera struttura oggetto di modifica (composta da più unità immobiliari), verificare la cronistoria anche fotografica, sempre che esista, la cronistoria storica paesaggistica e architettonica, la compatibilità paesaggistica, il rispetto complessivo dei parametri urbanistici/edilizi (volumi, superfici, indici ect dell'intera struttura ed eventualmente presentare richiesta di sanatoria agli uffici competenti che dovranno valutarla in tutti gli aspetti per emettere il relativo parere.

ASTE
GIUDIZARIE.it

ASTE
GIUDIZARIE.it

Quesito 6c) quantifichi altresì i costi di sanatoria; altrimenti verifichi l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria; precisi se, ai fini dell'applicazione dell'art. 34 D..P.R. 380/2001, le eventuali violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta eccedano o no per singola unità immobiliare il 2 per cento delle misure progettuali;

Risposta 6c)

Non risultano presentate istanze di condono e/o di accertamento di conformità edilizia in seguito alle modifiche dell'unità e del fabbricato nel suo complesso. **Leggere risposta 6b (nota per il giudice)**

Quesito 7) dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; provveda, in quest'ultimo caso, alla loro formazione procedendo, solo previa autorizzazione del Giudice dell'esecuzione, all'identificazione dei nuovi confini ed alla redazione del frazionamento; allegghi, in questo caso, alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;

Risposta 7) Il bene pignorato può essere venduto in un singolo lotto.

Quesito 8) se l'immobile è pignorato solo pro quota, indichi i nominativi dei comproprietari e la misura delle quote ai medesimi spettante; dica se esso sia divisibile in natura e proceda, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti (procedendo ove necessario all'identificazione dei nuovi confini ed alla redazione del frazionamento allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale) indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari e prevedendo gli eventuali conguagli in denaro; proceda, in caso contrario, alla stima dell'intero esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art.577 c.p.c.. dall'art.846 c.c. e dalla L. 3 giugno 1940, n.1078;

Risposta al quesito 8) I beni oggetto di pignoramento sono intestati come segue:

- _____ oprietaria per 1/1).

L'immobile allo stato attuale per le sue dimensioni esigue non è divisibile e pertanto si procederà alla stima dell'intero immobile pignorato.

Quesito 9) accerti se l'immobile è libero o occupato; acquisisca il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene evidenziando se esso ha data certa anteriore alla trascrizione del pignoramento; verifichi se risultano registrati presso l'ufficio del registro degli atti privati contratti di locazione e/o se risultino comunicazioni alla locale autorità di pubblica sicurezza ai sensi dell'art.12 del D.L. 21 marzo 1978, n.59, convertito in L. 18 maggio 1978, n.191; qualora risultino contratti di locazione opponibili alla procedura esecutiva indichi la data di scadenza, la data fissata per il rilascio o se sia ancora pendente il relativo giudizio;

Risposta al quesito 9)

Alla data del sopralluogo l'immobile risultava libero e privo anche di mobili.

Quesito 10) ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale;

Risposta al quesito 10)

Trattasi di edificio commerciale (Vedere risposta 9). Non risulta occupato ma risultava sfritto al momento del sopralluogo.

Quesito 11) indichi l'esistenza sui beni pignorati di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità;

Risposta al quesito 11)

Il fabbricato risulta nel centro storico zona A2.1 Tessutti edilizi modificati riconoscibili. Si allega report dei vincoli e norme ricadenti in tale unità.

L'unità allo stato attuale non può essere divisibile.

Quesito 12) verifichi se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;

Risposta al quesito 12)

Nessun informazione e/o certificato è stato rilasciato in seguito alle richieste fatte.

Quesito 13) determini il valore dell'immobile, procedendo al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute;

Risposta al quesito 13)

La superficie interna dell'unità immobiliare è di circa mq 51,00.

La superficie commerciale equivalente totale è di circa mq 76,00.

METODO DI STIMA UTILIZZATO La valutazione dell'immobile è stata effettuata con il metodo del Market Comparison Approach (MCA), metodo che consente di stimare il valore di un immobile mediante il confronto tra lo stesso ed altri immobili simili presi a confronto e contrattati in tempi non troppo lontani e di prezzi e caratteristiche noti e ricadenti nello stesso

segmento di mercato dell'immobile da valutare. Il valore di mercato è l'ammontare stimato per il quale un determinato immobile può essere compravenduto alla data della valutazione tra un acquirente e un venditore, essendo entrambi i soggetti non condizionati, indipendenti e con interessi opposti, dopo un'adeguata attività di marketing durante la quale entrambe le parti hanno agito con eguale capacità, con prudenza e senza alcuna costrizione. Il metodo prevede il confronto delle caratteristiche tecnico-economiche dell'immobile da stimare con quelle degli immobili simili e si basa sul principio che stabilisce che il mercato fisserà il prezzo dell'immobile da stimare allo stesso modo con cui ha fissato i prezzi degli immobili simili presi a confronto. I dati rilevati provengono dalle principali fonti disponibili sul territorio: banche dati aziendali, portali immobiliari, database ufficiali Agenzia Entrate. Sono inoltre convalidati da una rete di referenti locali. In base allo stato dell'immobile, la vetustà, le caratteristiche intrinseche ed estrinseche, considerato che risultano delle difformità/abusi dal punto di vista edilizio/urbanistico, il più probabile valore immobiliare medio (espresso al mq) nella specifica area territoriale è di Euro 1.400,00.

Pertanto:

- Superficie commerciale dell'immobile = mq 76,00
- Il valore immobiliare espresso in mq è di Euro 1.400,00

Il più probabile valore di mercato dell'immobile in oggetto è di euro:

Sup. commerciale immobile mq 76,00 * euro 1.400,00/mq = Euro 106.400,00

Per cui il più probabile valore di mercato dell'immobile oggetto di esecuzione ammonta ad: Euro 106.400,00.

Quesito 14) acquisisca informazioni sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;

Risposta al quesito 14)

Dalle informazioni acquisite non risultano spese fisse di gestione o di manutenzione e/o condominiali.

Quesito 15) predisponga la check list dei principali controlli effettuati sulla documentazione di cui all'articolo 567, secondo comma, c.p.c. e sugli altri dati necessari alla procedura e la depositi in modalità telematica PCT; predisponga anche un foglio riassuntivo di tutti i relativi dati in formato.rtf o word.zip e ne stampi una copia da inserire nella relazione subito dopo la copertina.

Risposta al quesito 15)

CHECK LIST DELLE PRINCIPALI VERIFICHE E CONTROLLI

- 1) VERIFICHE ATTI E DOCUMENTI DELL'ESECUZIONE
- 2) VERIFICHE C/O GLI UFFICI COMUNALI
- 3) VERIFICHE CATASTALI E ACQUISIZIONE DOCUMENTI
- 4) VERIFICHE C/O L'AGENZIA DELLE ENTRATE
- 5) VERIFICA DELLO STATO DEI LUOGHI, RELATIVE MISURAZIONI, ELABORATI, ECT.
- 6) ACCERTAMENTI ANAGRAFICI
- 7) RICHIESTA ATTI DI PROVENIENZA E DOCUMENTI UTILI ALLA PROCEDURA ESECUTIVA.
- 8) REDAZIONE ELABORATI E STESURA PERIZIA.

In allegato foglio riassuntivo dati.



Villamar

CTU

Murru Claudio Dino



ASTE 
GIUDIZIARIE.it

ASTE 
GIUDIZIARIE.it

ASTE 
GIUDIZIARIE.it

ASTE 
GIUDIZIARIE.it

ASTE 
GIUDIZIARIE.it